

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2015, n. 2233

Programma 2015 interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro dott. Sastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge regionale n.31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" in linea di principio "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento permanente" (art. 1).

Dette azioni comprendono sia il sostegno a progetti scolastici promossi direttamente dalle scuole, sia la sperimentazione di iniziative innovative, sia la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio (art. 5 lett. i), l), n) e o) della L.R. n.31/2009).

La Regione, inoltre, realizza direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti, interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo (art. 7 comma 3 della L.R.n.31/2009).

Le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate ad aumentare la partecipazione all'apprendimento e al miglioramento delle competenze, anche attraverso l'attrattività e l'innovatività degli ambienti per l'apprendimento e delle metodologie didattiche, quali strumenti efficaci per ridurre l'abbandono scolastico, contrastare la dispersione e garantire parità di accesso alle opportunità formative a tutti gli studenti pugliesi.

Pertanto, per l'anno scolastico 2015/2016 si propone l'approvazione di un Programma di interventi, di rilevanza regionale, finalizzato alla disseminazione di metodologie didattiche innovative, già posi-

tivamente testate da reti di scuole, articolato nelle seguenti attività progettuali:

1. Progetto: Avanguardie Educative
2. Progetto: Progetto Scuole senza zaino
3. Progetto: Gare nazionali di Robotica

Obiettivi

1. Avanguardie educative

Avanguardie Educative è un "movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola".

Il movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di ventidue scuole fondatrici che hanno sperimentato una o più delle idee presenti nel manifesto; attualmente si contano 278 istituzioni scolastiche aderenti ed è aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane. L'intento è di offrire e alimentare una «galleria delle Idee», selezionate da indire e frutto delle esperienze innovative delle scuole stesse. Ciascuna idea rappresenta la tessera di un mosaico pensato per rivoluzionare il Tempo, lo Spazio e la Didattica e più in generale l'organizzazione del «fare scuola».

Tra le ventidue istituzioni scolastiche fondatrici, si annoverano solo due scuole meridionali, sono le scuole pugliesi Liceo linguistico e ITE Marco Polo di Bari e IISS Ettore Majorana di Brindisi. Sono circa 18 le scuole secondarie di secondo grado pugliesi che fanno parte della rete delle avanguardie.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la trasformazione del modello trasmissivo della scuola; lo sfruttamento delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento; la riorganizzazione del tempo del fare scuola; la connessione dei saperi della scuola e dei saperi della società della conoscenza; l'investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ecc.) e la promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Si ritiene importante sostenere le scuole che aderiscono a reti nazionali come le Avanguardie Educative, per promuovere e diffondere queste buone pratiche nella nostra regione.

Il progetto mira al sostegno, al consolidamento, alla valorizzazione e alla diffusione di buone pra-

tiche rivenienti dal Movimento in questione. Le due scuole proponenti: IISS Ettore Majorana di Brindisi e Liceo linguistico e IIS Marco Polo di Bari saranno le promotrici delle seguenti attività:

- Allestimento di uno sportello informativo nella struttura scolastica
- Sostenere la formazione di docenti che si trovano ad operare secondo questa nuova metodologia.
- Realizzazione di seminari per dirigenti, insegnanti e genitori che abbiano finalita di
 - a. formazione e di divulgazione delle buone pratiche e delle metodologie in termini di innovazione/spazio e didattica
 - b. realizzazione momenti di confronto e brain storming per l'implementazione della galleria delle idee.
 - c. confronto a livello regionale con ricercatori INDIRE per monitorare e sviluppare ulteriormente elementi innovativi.
- Realizzazione materiale promozionale digitale, video e cartaceo per promuovere e documentare le metodologie innovative applicate per "Avanguardie educative"

2. Scuole senza zaino

Scuole Senza Zaino è una rete composta da 94 istituti a livello nazionale, tale rete prevede al suo interno 13 istituzioni scolastiche pugliesi. La ratio ispiratrice della didattica "senza zaino" è quella per cui il giovane studente del primo ciclo d'istruzione, non ha necessita di portare con se uno zaino a scuola, in quanto trova i propri strumenti di lavoro direttamente nell'aula. La scuola diviene dunque uno spazio accogliente entro il quale muoversi, ben lontano dall'insegnamento trasmissivo e standardizzato realizzato in aule spoglie, disadorne fatte di banchi e sedie.

Lo zaino, adatto a luoghi poco accoglienti e ospitali, comunica un senso di precarietà e di inadeguatezza, toglierlo diviene dunque un'operazione simbolica oltre che pratica.

Le scuole che aderiscono alla rete praticano metodologie innovative in relazione a tre valori a cui ci si ispira: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità, i vari ambienti vengono arredati con mobili funzionale e dotati di una grande varietà di strumenti didattici, sia tattili che digitali.

L'Istituto Comprensivo "Gabelli" di Santo Spirito, quale capofila delle 13 scuole "Senza zaino" pugliesi

- IC "Giovanni XXIII" Statte (TA)
- IC "R. Moro" Taranto
- DD 16° Circolo Taranto
- IC "Pascoli" Massafra (TA)
- IC "Pascoli" San Giorgio Jonico (TA)
- DD XI° Circolo "Vico" Taranto
- IC "A. Gabelli" Bari Santo Spirito
- DD 2° Circolo "Collodi" Acquaviva delle Fonti (BA)
- IC "P. Ruffo" Cassano delle Murge (BA) - DD V° Circolo "San Francesco d'Assisi" Altamura (BA)
- IC "SM Gallo" 2° Circolo di Noci (BA)
- DD 1° Circolo "SG Bosco" di Triggiano (BA)
- DD 3° Circolo "D'Annunzio" Trani (BT)

ha proposto un progetto finalizzato al sostegno, al consolidamento, alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche della metodologia "Scuole Senza Zaino", valorizzando le esperienze già realizzate, attraverso le seguenti attività:

- Sostenere altre scuole nel percorso di adesione alla stessa rete
- Sostenere la formazione di docenti che si trovano ad operare secondo questa nuova metodologia.
- Realizzare seminari per educatori, insegnanti e genitori che abbiano finalità di formazione e di divulgazione della buona pratica
- Allestire sportelli informativi nelle strutture scolastiche;
- Coinvolgere esperti, provenienti dal mondo accademico, in particolare dalle università pugliesi per organizzare convegni, seminari e dibattiti sul metodo, suite problematiche derivanti dall'applicazione di quest'ultimo, sull'implementazione dei progetti e per realizzare operazioni di brain storming di sviluppo del progetto.
- Realizzare materiale promozionale digitale, video e cartaceo per promuovere e documentare le metodologie innovative di "Scuole Senza Zaino" applicate nelle scuole

3. Gare nazionali di Robotica- Robotica educativa applicata alle discipline scolastiche

Il progetto sulla robotica presentato dall'Istituto Comprensivo Japigia 1 - Verga di Bari è ormai alla quarta edizione e continua a sperimentare sul campo i risultati positivi dell'uso della robotica educativa tutte le discipline scolastiche.

La scuola proponente è l'unica in Puglia a far parte della rete nazionale RoboCup JR Italia, ccisti-

tuita da 26 soggetti fondatori. I docenti sono liberi di utilizzare la robotica educativa come metodo di insegnamento/apprendimento nelle proprie classi, ma la scuola dà la possibilità a tutti di poter partecipare a corsi extracurricolari.

La robotica si è rivelata un potente motivatore, infatti il taglio innovativo dato alle attività didattiche ha determinato negli ultimi anni un significativo aumento di iscrizioni.

Il connubio tra collocazione in area a rischio per l'alto livello di criminalità e numero elevato di alunni stranieri (in particolare 64 su 1155 di etnia Rom) nella scuola, aumenta il potenziale rischio di dispersione, come testimoniano una serie di ricerche e come confermato dalla letteratura di riferimento. Per la modalità innovativa ed originale, la robotica applicata alle discipline invece favorisce l'integrazione e l'inclusione di alunni a rischio, in quanto il metodo utilizzato gratifica il bambino e produce un risultato immediato e positivo in termini di aumento di autostima e di sicurezza.

Il progetto, Gare nazionali di robotica a Bari, proposto dall'Istituto Comprensivo Japigia I - Verga di Bari, si svolgerà dal 27 al 30 Aprile 2016 e riguarderà la rete nazionale di RoboCup JR Italia. Si prevede, sulla base delle precedenti edizioni, una presenza di circa 1500 persone.

Net 2016 è stata proposta la candidatura della città di Bari, come sede dell'evento e per la prima volta individuata una scuola del primo ciclo, del Sud. Durante i giorni dedicati alle gare, le squadre di alunni si cimentano in gare di rescue, theatre, dance, soccer. In contemporanea si svolgeranno convegni e seminari sul tema.

Inoltre, l'organizzazione delle Gare nazionali Robocup JR a Bari (27-30 Aprile 2016) rappresenta anche una importante occasione di attrattività del territorio, di valorizzazione e comunicazione della filiera dell'istruzione e formazione regionale e di divulgazione delle buone pratiche pugliesi.

Criteri di ripartizione delle risorse

La somma prevista nel bilancio regionale 2015 per l'attuazione degli interventi del presente piano, di cui alla U.P.B. 4.4.1. - capitolo 931010, di € 60.000,00 viene ripartita, a titolo di contributo, rispetto alle reali necessità rappresentate per il raggiungimento degli obiettivi descritti, ovvero dalla realizzazione delle attività ad essi connesse, nella seguente misura:

Avanguardie Educative in Puglia:

Istituto Majorana di Brindisi	€ 15.000,00
Istituto Marco Polo di Bari	€ 15.000,00

Scuole senza zaino:

I.C. Gabelli Bari-Santo Spirito	€ 10.000,00
---------------------------------	-------------

Gare nazionali di Robotica:

I.C. Japigia 1°- Verga di Bari	€ 20.000,00
--------------------------------	-------------

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 60.000,00 che viene imputata sul capitolo di spesa 931010 U.P.B. 4.4.1, che presenta la necessaria disponibilità, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2015;

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R.n.7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano 2015 degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa;

- di approvare, per la realizzazione del predetto Piano 2015, una spesa complessiva di € 60.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 931010 U.P.B.4.4.1 del bilancio regionale 2015, così suddivisa:

Avanguardie Educative in Puglia:

1. Istituto Majorana di Brindisi	€ 15.000,00
2. Istituto Marco Polo di Bari	€ 15.000,00

Scuole senza zaino:

3. I.C. Gabe Bari-Santo Spirito	€ 10.000,00
---------------------------------	-------------

Gare nazionali di Robotica:

I.C. Japigia 1° - Verga di Bari	€ 20.000,00
---------------------------------	-------------

Totale complessivo € 60.000,00

- di autorizzare l'erogazione anticipata dei contributi;-con obbligo, a carico delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, è conclusione delle attività progettuali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2015;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2015, n. 2245

PO FESR 2007/2013 - Asse VI - Ldl 6.1 - Azione 6.1.6 - Avviso per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128 - Approvazione schema di accordo di finanziamento.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana

Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Programma Pluriennale di Asse VI, approvato con DGR n. 750 del 07/05/2009, approvato nella nuova versione con la DGR n. 2574 del 22/11/2011, modificato con la DGR n. 1577 del 31/07/2012 e, da ultimo, con la DGR n. 377 del 7 marzo 2013;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che:

Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" - PO FESR 2007-2013;

Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;

Con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013";

Con DGR n. 165 del 17/02/2009 si è preso atto del "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;

Il REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 disciplina l'applica-